

Buongiorno a tutte e a tutti

Gentili colleghe e colleghi,

Benvenuti a Belluno!

Un caloroso saluto a Carlo Berardelli Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ed Edoardo Gisolfi Presidente del Comitato Nazionale di Coordinamento Territoriale che con Confindustria Belluno Dolomiti hanno organizzato questo evento nell'ambito del VII SUMMIT dei Territori.

Vi porto i saluti della Presidente Berton che, per motivi istituzionali, non ha potuto essere qui con noi.

Lasciatemi fare un sentito - oltre che doveroso - ringraziamento a FPB Cassa di Fassa Primiero Belluno per il sostegno dato a questo importante evento, realizzato anche con la preziosa partnership di AIVISORY.

In qualità di città ospitante, voglio spendere qualche parola sulla nostra realtà.

Confindustria Belluno Dolomiti fa parte del club dei 15, ovvero è tra le 15 province più industrializzate d'Italia. Dall'occhialeria all'automazione, passando per il settore del freddo e la logistica, le nostre aziende raggiungono picchi di eccellenza, esportando fino al 90 per cento dei propri prodotti. C'è poi il settore dei servizi - qui oggi ben rappresentato - e un turismo sempre più competitivo e che si sta preparando per le Olimpiadi Milano Cortina 2026.

Nella denominazione della nostra associazione territoriale si sottolinea non solo l'appartenenza al sistema confindustriale ma anche il legame e l'attenzione al territorio, fortemente identificato con le Dolomiti Patrimonio mondiale Unesco. Nella shopper abbiamo voluto omaggiarvi con dei materiali illustrativi in ricordo del nostro territorio.

Il tema dell'intelligenza artificiale vede oggi relatori molto qualificati che ringrazio fin d'ora per essere intervenuti.

L'intelligenza artificiale, non interessa esclusivamente l'ambito produttivo, ma il suo impiego è sempre più rilevante anche nell'ambito dell'erogazione dei servizi.

A tale proposito vorrei dare un mio breve contributo in qualità di medico e imprenditore operante nel settore sanitario.

Anche in questo settore, il tema dell'Intelligenza Artificiale ha assunto una rilevanza crescente, pensiamo all'ambito della diagnostica per immagini, nella creazione e scoperta di terapie innovative grazie alla possibilità di poter disporre di innumerevoli dati da poter mettere a confronto (cartelle cliniche, linee guida, database biomolecolari e genetici, immagini, suoni, sensori, dispositivi indossabili). Gli algoritmi di intelligenza artificiale in ambito medico sono usati per interpretare questa enorme mole di dati e per identificare possibili relazioni di causa-effetto tra i dati stessi e le patologie di cui un paziente soffre.

I moderni sistemi di intelligenza artificiale consentono di seguire i pazienti anche a distanza, ricevendo cure mediche e consulenze online da qualsiasi luogo, migliorando l'accessibilità ai servizi sanitari.

Telemedicina e chatbot (cioè assistenti virtuali che forniscono supporto agli assistiti, con risposte in tempo reale a dubbi e problemi) renderanno l'accesso alle cure mediche potenzialmente disponibile per chiunque e ovunque e permetteranno di monitorare costantemente i dati vitali dei pazienti, così da assicurare trattamenti tempestivi e la gestione costante delle malattie croniche.

Da ultimo, ma non per importanza, un accenno a Intelligenza artificiale e robotica medica. Un binomio destinato a cambiare la medicina del presente e del futuro.

L'applicazione dell'intelligenza artificiale nella robotica medica permette l'effettuazione di interventi chirurgici in modo meno invasivo, migliorando la precisione e l'accuratezza, minimizzando le complicanze ed impattando positivamente sulle probabilità e sulla qualità di vita del paziente.

In una sala operatoria, la Virtual Reality e Augmented Reality, sono divenuti un presente imprescindibile. Inoltre, l'ausilio di Virtual Reality e Augmented Reality si è dimostrato molto efficace nel training chirurgico, con abbattimento della curva di apprendimento, rapida riduzione delle manipolazioni inefficaci e degli errori e abbattimento rapido dei tempi operatori.

Attualmente la chirurgia robotica, prevede l'ausilio di un robot chirurgico **manipolato dal chirurgo** che consente di

- diminuire l'invasività
- annullare il tremore fisiologico
- mantenere la mobilità dello strumento simile a quella del polso umano
- migliorare la visione con l'ausilio di schermi ad alta definizione 3D.

Ciò, però, a cui molti centri di ricerca stanno puntando, è la possibilità di aggiungere gradi sempre più progressivi di automazione.

Il futuro sarà un robot chirurgico in grado di supportare in autonomia le procedure chirurgiche, analizzando il sito chirurgico e applicando modelli di manipolazione controllata degli organi e processi di automazione su comando vocale.

Non mi dilungo oltre in quanto gli argomenti da trattare in questa giornata sono molti e tutti interessanti.

Lascio quindi la parola a Carlo BERARDELLI, Presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

Ringrazio tutti e vi auguro un buon pomeriggio

Carmelo Dinoto

Presidente Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici